



COMUNE DI SAN PIETRO VAL LEMINA
Città Metropolitana di Torino

DETERMINAZIONE N° 286

DEL 09/09/2025

**IL RESPONSABILE DELL'AREA
AMMINISTRATIVA/FINANZIARIA**

- VISTO il D.Lgs. 18.08.2000 n. 267;
- VISTO lo Statuto Comunale;
- VISTO il vigente regolamento di Contabilità;
- VISTI e richiamati i provvedimenti del Sindaco con i quali sono stati individuati i Responsabili dei Servizi nell'ambito di questo Ente con i poteri ad assumere gli atti di gestione;

OGGETTO: **CORSO IN HOUSE PROMOSSO DA ANUSCA SRL PRESSO IL COMUNE
DI PINEROLO. IMPEGNO DI SPESA PER LA PARTECIPAZIONE DI N. 1
DIPENDENTE DEI SERVIZI DEMOGRAFICI DEL COMUNE DI SAN
PIETRO VAL LEMINA**

**OGGETTO: CORSO IN HOUSE PROMOSSO DA ANUSCA SRL PRESSO IL COMUNE
DI PINEROLO. IMPEGNO DI SPESA PER LA PARTECIPAZIONE DI N. 1
DIPENDENTE DEI SERVIZI DEMOGRAFICI DEL COMUNE DI SAN
PIETRO VAL LEMINA**

IL RESPONSABILE DELL'AREA AMMINISTRATIVA/FINANZIARIA

ATTESO che l'adozione del presente atto compete alla sottoscritta Responsabile dell'Area Amministrativo-finanziaria nominata con provvedimento Sindacale n. 3/2022;

RICHIAMATA:

- la deliberazione di Consiglio Comunale n. 44 del 30/12/2024 con la quale si è provveduto ad approvare il bilancio di previsione 2025 ed il pluriennale 2025/2027;
- la deliberazione di Consiglio Comunale n. 43 del 30/12/2024 con la quale si è provveduto ad approvare l'aggiornamento del D.U.P.S. ai sensi del D. Lgs. 118/2011 per il triennio 2025/2027;
- la deliberazione di Giunta Comunale n. 4 del 20/01/2025 con la quale si è provveduto ad approvare la I variazione di Cassa anno 2025;
- la deliberazione di Giunta Comunale n. 14 del 03/02/2025 con la quale si è provveduto ad approvare il piano esecutivo di gestione per l'anno 2025;
- la determinazione n. 40 del 06/02/2025 del Responsabile dell'area amministrativa finanziaria avente per oggetto: "I variazione al bilancio di previsione 2025/2027 per utilizzo quota vincolata dell'avanzo di amministrazione 2024 ai sensi dell'art. 175 comma 5 quater lett. C.";
- la deliberazione di Consiglio Comunale n. 3 del 19/02/2025 avente ad oggetto: "II variazione al Bilancio di previsione 2025/2026/2027 e I variazione al DUPS 2025/2026/2027";
- la deliberazione di Consiglio Comunale n. 9 del 29/04/2025 avente ad oggetto: "III variazione al Bilancio di previsione 2025/2026/2027";
- la deliberazione di consiglio Comunale n. 12 del 29/04/2025 avente ad oggetto: "II variazione al documento unico di programmazione semplificato (D.U.P.S.) 2025/2027 ai sensi del d.lgs. 118/2011 per il triennio 2025/2027 - Aggiornamento al piano triennale delle opere pubbliche - Determinazioni in merito";
- la deliberazione di Giunta Comunale n. 44 del 12/05/2025 con la quale si è provveduto ad approvare la II variazione di Cassa anno 2025;
- la deliberazione di Giunta Comunale n. 49 del 26/05/2025 avente ad oggetto: "IV variazione al Bilancio di previsione 2025/2026/2027" ratificata con Delibera del Consiglio Comunale n. 19 del 25/06/2025;
- la deliberazione di Consiglio Comunale n. 20 del 25/06/2025 avente ad oggetto: "V variazione al Bilancio di previsione 2025/2026/2027";
- la deliberazione di Giunta Comunale n. 79 del 19/08/2025 avente ad oggetto: "VI variazione al bilancio 2025/2027 adottata d'urgenza ai sensi dell'art. 175 c. 4 del TUEL (d.lgs. 267/2000)" che verrà ratificata al Consiglio Comunale entro 60 giorni;

Premesso che:

- l'art. 54 del CCNL 16.11.2022 prevede che *"Nel quadro dei processi di riforma e modernizzazione della pubblica amministrazione, la formazione del personale svolge un ruolo primario nelle strategie di cambiamento dirette a conseguire una maggiore qualità ed efficacia dell'attività delle amministrazioni. Per sostenere una efficace politica di sviluppo delle risorse umane, gli enti assumono la formazione quale leva strategica per l'evoluzione professionale e per l'acquisizione e la condivisione degli obiettivi prioritari della modernizzazione e del cambiamento"*

organizzativo, da cui consegue la necessità di dare ulteriore impulso all'investimento in attività formative”.

- le attività di formazione sono rivolte tra l’altro a garantire l’aggiornamento professionale dei dipendenti in relazione all’utilizzo di nuove metodologie lavorative ovvero di nuove tecnologie, nonché il costante adeguamento delle prassi lavorative alle eventuali innovazioni intervenute, anche per effetto di nuove disposizioni legislative.

- i servizi demografici nel corso degli ultimi anni sono stati interessati da profonde innovazioni sia di carattere legislativo che organizzativo, dettate dall’incremento della digitalizzazione dei servizi: dalla creazione della banca dati anagrafica nazionale ANPR , alla dematerializzazione delle liste elettorali e il riversamento in ANPR dei dati elettorali, alla progettazione, l’implementazione ed avvio dell’Archivio nazionale di stato civile (ANSC), all’introduzione della carta di identità elettronica;

Richiamate:

- la Direttiva sulla formazione e la valorizzazione del personale delle Pubbliche Amministrazioni (Direttiva del Dipartimento della Funzione Pubblica del 13/12/2001);

- la Direttiva "Pianificazione della formazione e sviluppo delle competenze funzionali alla transizione digitale, ecologica e amministrativa promosse dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza" (Direttiva della Funzione pubblica del 23/03/2023) con cui viene promosso lo sviluppo delle competenze trasversali dei dipendenti pubblici funzionali alla transizione digitale, ecologica e amministrativa fornendo indicazioni metodologiche e operative alle amministrazioni per la pianificazione, la gestione e la valutazione delle attività formative.

- la Direttiva “Valorizzazione delle persone e produzione di valore pubblico attraverso la formazione. Principi, obiettivi e strumenti“ (Direttiva del Ministro della Pubblica Amministrazione del 16/01/2025) nella quale viene ribadito come la promozione della formazione costituisca uno specifico obiettivo di performance di ciascun dirigente le persone e le amministrazioni si appropriino della dimensione “valoriale” della formazione e che fissa l’obiettivo di garantire n. 40 ore di formazione a ciascun dipendente;

Premesso che presso il settore servizi demografici, negli ultimi anni, sono avvenute numerose cessazioni di personale che hanno comportato l’assunzione di nuovi dipendenti con formazione di base che necessitano di una preparazione ad elevato contenuto specialistico ed applicativo nelle materie dei servizi demografici, in grado di favorire l’acquisizione delle conoscenze e degli strumenti necessari per svolgere nella maniera migliore le funzioni previste da ciascun ruolo.

Rilevato che:

- diversi comuni del territorio dell’ex circondario del Tribunale di Pinerolo condividono le stesse esigenze e, con il coordinamento dei servizi demografici del Comune di Pinerolo, si è arrivati all’organizzazione di un percorso di formazione comune ed integrato, rivolto al personale dei servizi demografici degli enti interessati;

- a tal fine è stato richiesto un preventivo all’A.N.U.S.C.A. s.r.l. (socio unico di ANUSCA - Associazione Nazionale Ufficiali di stato civile e d'anagrafe), quale soggetto qualificato per la relativa formazione.

Dato atto che:

- la scelta della suddetta associazione si giustifica per la qualificazione e specializzazione professionale del team di esperti messi a disposizione dei Comuni nell’ambito del vincolo associativo con la stessa instaurato;

- il Comune di Pinerolo metterà a disposizione i locali per la realizzazione del corso;

Visti:

- la nota del Comune di Pinerolo del 08 gennaio 2025 con la quale veniva proposta l'organizzazione congiunta di attività formative in materia anagrafica per il personale dipendente, in locali messi a disposizione dello stesso ente;
- la nota del Comune di Pinerolo del 28/05/20055 inviata a seguito di adesione informale alla prima richiesta di cui sopra, con cui è stata trasmessa l'offerta presentata dall'A.N.U.S.C.A.s.r.l. Viale delle Terme 1056/A - 40024 Castel San Pietro Terme (BO) C.F.01897431209, nella quale si propone l'adesione ad un corso di 52 ore finalizzate all'approfondimento di vari argomenti in materia anagrafica e di stato civile per l'aggiornamento professionale dei dipendenti addetti ai servizi demografici e la cui docenza sarà affidata ad esperti ANUSCA, al costo di € 400,00 Iva esente per ciascun partecipante.

Rilevata la congruità dell'offerta presentata (a solo titolo esemplificativo, il costo orario di formazione frontale è pari mediamente ad circa Euro 7,70/partecipante) e precisato che l'ANUSCA si è resa disponibile a procedere a fatturazione a carico di ciascun ente aderente in ragione del relativo numero di iscritti.

Dato atto che ogni ente è quindi tenuto ad assumere l'impegno per la relativa quota pari a 400,00 euro per ogni partecipante e che pertanto a carico del Comune di San Pietro Val Lemina la spesa risulta essere di € 400,00 da imputare al capitolo 1040.99 "Spese per formazione";

Ritenuto opportuno far partecipare alle suddette giornate formative n. 1 dipendente assegnato ai servizi demografici.

Rilevato che:

- la partecipazione alle suddette giornate formative è equiparata a tutti gli effetti ad attività di servizio (art. 55 comma 6 del CCNL 16.11.2022);
- le spese di formazione del personale costituiscono un preciso vincolo contrattuale (art. 55 comma 13 del CCNL 16.11.2022), e le stesse devono essere finanziate utilizzando una quota annua non inferiore all'1% del monte salari relativo al personale, comunque nel rispetto dei vincoli previsti dalle vigenti disposizioni di legge in materia.

Considerato che:

- il Ministero delle Infrastrutture e del Trasporti, con risposta n. 3136/2025 ha chiarito che se il corso di formazione è oggetto di un contratto specifico tra la società organizzatrice e l'ente i cui dipendenti beneficiano della formazione, si configura un contratto di servizi dove l'acquisizione del CIG, così come la tracciabilità dei flussi finanziari, diventa necessaria, confermando altresì che è consentito l'acquisto di corsi di formazione tramite modalità non legate a piattaforme negoziali.
- alla procedura di cui trattasi è stato attribuito il seguente CIG: B82AF6122D

Visti i principi generali contenuti nel Libro I, Parte I, Titolo I del D.Lgs. 36/2023 "*Codice dei contratti pubblici*" ed in particolare quanto disciplinato dall'art. 1 in relazione al principio del risultato, dall'art. 2 in relazione al principio della fiducia e dall'art. 3 in relazione al principio dell'accesso al mercato.

Visti gli articoli da 48 a 55 del D.Lgs. 36/2023 che disciplinano l'affidamento dei contratti di importo inferiore alle soglie di rilevanza europea.

Ritenuto che le prestazioni in oggetto non possano rivestire un interesse transfrontaliero certo, secondo quanto previsto dall'articolo 48, comma 2, del Decreto Legislativo 36/2023, in particolare per il loro modesto valore economico, notevolmente distante dalla soglia di rilevanza europea.

Visti:

- l'art. 50, comma 1, lettera b, del D.Lgs. 36/2023 che individua l'affidamento diretto quale modalità di affidamento dei servizi e forniture di importo inferiore a 140.000 euro, anche senza consultazione di più operatori economici, assicurando che siano scelti soggetti in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali, anche individuati tra gli iscritti in elenchi o albi istituiti dalla stazione appaltante;
- l'Allegato I.1 al D.Lgs. 36/2023 che all'articolo 3, comma 1, lettera d), definisce l'affidamento diretto come "*l'affidamento del contratto senza una procedura di gara, nel quale, anche nel caso di previo interpello di più operatori economici, la scelta è operata discrezionalmente dalla stazione appaltante o dall'ente concedente, nel rispetto dei criteri qualitativi e quantitativi di cui all'articolo 50, comma 1 lettere a) e b), del codice e dei requisiti generali o speciali previsti dal medesimo codice*".

Visto l'art. 17, comma 2, del D.Lgs. 36/2023 il quale prevede - in caso di affidamento diretto – che la decisione a contrarre debba individuare l'oggetto, l'importo e il contraente, unitamente alle ragioni della sua scelta, ai requisiti di carattere generale e, se necessari, a quelli inerenti alla capacità economico-finanziaria e tecnico-professionale.

Visto l'art. 192 del D.Lgs. 267/2000, il quale prevede che la stipulazione del contratto debba essere preceduta da apposita determinazione dirigenziale contenente:

- l'oggetto del contratto, la sua forma, le clausole ritenute essenziali;
- il fine che si intende perseguire con il contratto;
- le modalità di scelta del contraente.

Dato pertanto atto che il presente procedimento è finalizzato alla stipulazione di un contratto per l'affidamento del servizio in oggetto, le cui caratteristiche essenziali vengono riassunte di seguito:

- il fine che si intende perseguire con il contratto che verrà stipulato è migliorare la qualità dei servizi resi al cittadino grazie alla formazione ed all'aggiornamento professionale dei dipendenti assegnati ai servizi demografici;
- l'oggetto del contratto che verrà stipulato consiste nell'affidamento del servizio di formazione in materie anagrafiche e di stato civile per un totale di 52 ore;
- il contraente verrà individuato con procedura di affidamento diretto;
- le clausole essenziali del contratto sono quelle del programma del corso, allegato 1) alla presente determinazione;
- ai sensi dell'art. 18 comma 1 secondo periodo del Codice 36/2023 smi, il contratto sarà stipulato mediante corrispondenza secondo l'uso commerciale;

Dato atto che:

- ai sensi dell'art. 58 del D.Lgs. 36/2023, l'appalto non è suddivisibile in lotti per la natura stessa del servizio richiesto;
- ai sensi dell'art. 54, comma 1, secondo periodo, del D.Lgs. 36/2023, che agli affidamenti diretti non è applicabile quanto disposto in ordine all'esclusione automatica delle offerte anomale;
- che, in tema di imposta di bollo in materia di contratti pubblici, si rende applicabile quanto disposto all'allegato I.4 del D.Lgs. 36/2023;
- l'affidamento del presente servizio non rientra per importo nel programma triennale degli acquisti di beni e servizi di cui all'art. 37 del D.Lgs. 36/2023.

Rilevato che:

- ai sensi della L. 94/2012 e della L. 135/2012, le pubbliche amministrazioni sono tenute, nell'acquisto di beni e servizi, a fare ricorso alle convenzioni o al mercato elettronico della pubblica amministrazione o ad altri mercati elettronici istituiti ai sensi dell'art. 328, comma 1 del D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207;

- da verifiche effettuate, agli atti d'ufficio, la Consip S.p.A., società concessionaria del Ministero dell'Economia e delle Finanze per i servizi informativi pubblici (art. 26 L. 488/99), non ha attualmente attivato convenzioni per la fornitura del servizio di cui all'oggetto, né questo è presente sul MEPA (Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione);

Dato atto che gli affidamenti diretti, anorché preceduti da una consultazione tra più operatori, sono contraddistinti da informalità e dalla possibilità per la stazione appaltante di negoziare le condizioni contrattuali con uno o più operatori, nel rispetto dei principi contenuti nel nuovo “*Codice dei contratti pubblici*”.

Precisato che:

- in conformità a quanto disposto dall'art. 53, comma 1, del D.Lgs. 36/2023, con riferimento all'affidamento in parola non vengono richieste le garanzie provvisorie di cui all'articolo 106;
- con riferimento a quanto disposto dall'art. 53, comma 4, del D.Lgs. 36/2023, si ritiene di non richiedere la garanzia definitiva per l'esecuzione delle prestazioni in parola, in considerazione del ridotto valore economico delle stesse.

Dato atto che:

- sono a totale carico dell'affidatario gli oneri per la sicurezza sostenuti per l'adozione delle misure necessarie per eliminare o ridurre al minimo i rischi specifici afferenti l'attività svolta;
- in ottemperanza a quanto stabilito dall'art. 26 del D.Lgs. n. 81/2008, comma 3 bis 3-bis non sussiste l'obbligo di redazione di un Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze (DUVRI), in quanto trattasi di servizio di natura intellettuale;

Dato infine atto che:

- il responsabile del procedimento, Dott.ssa ZAMMARANO Sara, ha attestato la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa per le finalità di cui all'art. 147-bis, comma 1 del D.Lgs. n. 267/2000, come risulta dall'allegato A) al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;
- sull'adozione del presente atto viene rilasciato dal sottoscritto responsabile del settore il parere di regolarità tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa ai sensi dell'art. 147-bis, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000 e del vigente regolamento sul sistema dei controlli interni approvato dal Consiglio Comunale;
- nel corso del procedimento non sono state comunicate situazioni di conflitto di interessi da quanti hanno curato l'istruttoria e/o espresso pareri per la valutazione sull'eventuale necessità di astensione ai sensi dell'articolo 6 bis della legge n. 241/1990;

D E T E R M I N A

1. Di richiamare la premessa narrativa a far parte integrante e sostanziale del presente dispositivo.
2. Di dare atto che con il Comune di Pinerolo ed altri comuni dell'ex circondario del Tribunale di Pinerolo è stata condivisa l'opportunità di realizzare un percorso di formazione congiunto ed integrato, rivolto al personale dei servizi demografici dei rispettivi enti, affidandone la conduzione all'A.N.U.S.C.A.s.r.l. (socio unico ANUSCA - Associazione Nazionale Ufficiali di stato civile e d'anagrafe) in quanto soggetto qualificato per la relativa formazione.
3. Di affidare ad A.N.U.S.C.A. s.r.l. (socio unico ANUSCA - Associazione Nazionale Ufficiali di stato civile e d'anagrafe), Viale delle Terme 1056/A- 40024 Castel San Pietro Terme (BO) C.F.

01897431209, l'organizzazione, presso il comune di Pinerolo, per un totale complessivo di 52 ore sui temi concernenti la materia anagrafica e di stato civile, condotte da esperti della stessa associazione da tener nel periodo tra settembre e dicembre 2025, come da programma allegato che contestualmente si approva, ritenendo congrua l'offerta presentata di complessivi €.400,00 per ciascun partecipante, IVA esente.

4. Di rilevare che la suddetta spesa per ciascun comune aderente è pari a 400,00 euro a partecipante e che pertanto la quota di competenza del Comune di San Pietro Val Lemina ammonta a € 400,00 che, con il presente atto, vengono impegnati sul PEG 2025-2027 sul capitolo 1040.99 "Spese per formazione";

5. Di autorizzare il proprio personale inserito nei servizi demografici nel numero di 1 unità a partecipare alle 52 ore di formazione che si svolgeranno nel periodo dal 24/09/2025 al 10/02/2026, la cui docenza sarà affidata a relatori esperti dall'A.N.U.S.C.A.

6. Di dare atto che, al fine di assicurare la tracciabilità dei movimenti finanziari relativi a rapporti contrattuali in ambito pubblico, al presente affidamento è stato attribuito il CIG: B82AF6122D

7. Di dare atto che la partecipazione dei dipendenti risulta fondamentale per la funzionalità ed il costante aggiornamento degli stessi, anche alla luce dell'avvicendamento del personale nel servizio demografico.

8. La presente determinazione diventa esecutiva con l'apposizione del visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria ai sensi dell'art. 151, comma 4, del D.Lgs. 267/2000.

La presente determinazione, esecutiva di precedente atto, è soggetta, ai sensi dell'art. 32, La presente determinazione, esecutiva di precedente atto, è soggetta, ai sensi dell'art. 32, comma 1, della Legge 18 giugno 2009 n. 69, alla pubblicazione sul sito informatico di questo Comune, all'indirizzo www.comune.sanpietrovallemina.to.it per la durata di 15 giorni ed avrà esecuzione con l'apposizione del visto di regolarità contabile rilasciata dal Responsabile del servizio finanziario. Contro la presente determinazione, ai sensi del D.P.R. n. 1199 del 1971 è ammesso ricorso gerarchico al Segretario entro 30 giorni dalla pubblicazione, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni ed ai sensi del RD n. 1054 del 1924 e smi ricorso al TAR entro 60 giorni.

IL RESPONSABILE DELL'AREA
AMMINISTRATIVA/FINANZIARIA
Dott.sa Sara ZAMMARANO
(Firmato Digitalmente)